

## RECENSIONE

**Plinio Schivardi, *Manuale teorico pratico di elettroterapia*, prefazione di Christian Carletti, Lampi di stampa, collana 'Ars et Labor', Milano 2011.**

Il *Manuale teorico pratico di elettroterapia* di Plinio Schivardi (1833-1908), dato alle stampe per la prima volta a Milano nel 1864, costituì un'opera che mancava in Italia e certamente rappresentò una guida sicura per il medico pratico (medico elettricista o elettrotrattante) che intendeva formarsi acquisendo specifiche competenze specialistiche, per poter esercitare le nuove e più varie "applicazioni elettrotrattatrici".

Il *Manuale* inaugurò, potremmo dire, una nuova frontiera formativo-informativa in Italia, sulla scia di quanto era già accaduto in Francia, Germania, Belgio e Inghilterra, nazioni dove l'elettroterapia era divenuto un metodo curativo apprezzato e applicato in maniera proficua.

L'elettroterapia era divenuta una necessità per qualsiasi medico che volesse tenersi al corrente dei progressi dell'arte "salutare" e il *Manuale* corrispose esattamente a tale scopo.

A prescindere dal contesto culturale, storico e scientifico, che innegabilmente fu di estrema importanza per il degno accoglimento e apprezzamento dell'opera, a nostro parere occorre anche tenere presente il carattere multiforme dell'attività di Plinio Schivardi, uomo e medico attento ai problemi della salute.

Il suo *Manuale teorico pratico di elettroterapia* costituisce certamente un tassello che si inserisce in un contesto e in una pluralità di tecniche e prassi operative che oggi sono afferenti alla fisioterapia, alla fisiokinesiterapia, a pratiche definite dalla correlazione con la fisica e ad altre pratiche definite dai concetti di "naturalità".

Conseguentemente, per meglio comprendere la sua opera non si può fare a meno di considerare non solo la sua ergobiografia, ma anche quella del padre Antonio Schivardi, lo storiografo della medicina bresciana che, nella metà degli anni '30 del XIX secolo, inaugurò in Brescia un Istituto di Idroterapia e che indubbiamente sensibilizzò il figlio a tali ambiti.

L'interesse del lettore di oggi per il *Manuale*, quindi, va ben oltre il mero aspetto tecnico elettroterapeutico, ma può estendersi su diversi livelli, estremamente attuali.

Se è vero che, da una parte, un'adeguata conoscenza delle applicazioni elettroterapeutiche all'epoca rappresentava il padroneggiare pratiche strettamente connesse all'idea di progresso e ad elevata componente tecnologica, dall'altra, a posteriori, per noi tale conoscenza ci permette di rivisitare il *Manuale*, proprio alla luce della ampia produzione scientifica di Schivardi (balneologia, idro e climatoterapia, termalismo, cure naturali, etc. ), in tutto quel contesto di medicine "naturali" oggi così ricercate dal grande pubblico, ma che erano molto sentite anche nella seconda metà dell'Ottocento.

Anche in questo senso, a nostro parere, questa opera andrebbe valorizzata, tenendo conto cioè di quella complessa "visione" clinico-terapeutica, molto moderna, che caratterizzò la vita e le attività di Schivardi.

Antonia Francesca Franchini, Alessandro Porro – RECENSIONE: *Manuale teorico pratico di elettroterapia*.

Il volume prefato da Christian Carletti rappresenta, dunque, il primo passo di un lungo percorso di valutazione storiografica della multiforme figura di Plinio Schivardi, che dovrà arricchirsi di apporti multidisciplinari.

**Antonia Francesca Franchini**

Dipartimento di Scienze Mediche  
Università degli Studi di Milano

**Alessandro Porro**

Dipartimento di Specialità Chirurgiche  
Scienze Radiologiche e Medico Forensi  
Università degli Studi di Brescia

[24 giugno 2011]